



FIG. 1 - LO STATO ORIGINARIO (METÀ DEL II SECOLO A.C.)
 A SINISTRA IL GRANDE CALIDARIUM E A DESTRA LA COSIDDETTA BIBLIOTECA



FIG. 2 - LO STATO ATTUALE
 A SINISTRA IL GRANDE CALIDARIUM E A DESTRA LA COSIDDETTA BIBLIOTECA

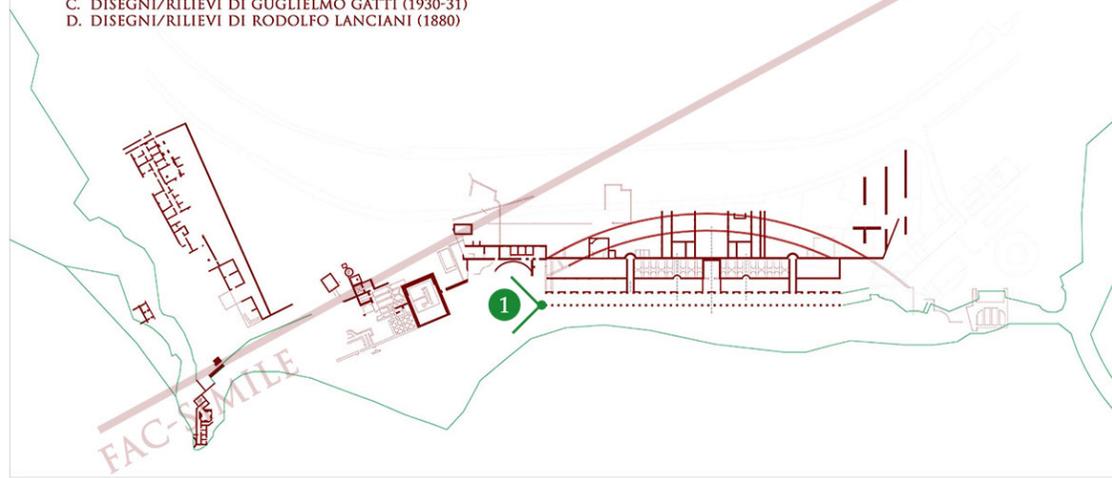
Il lungo porticato a mare era delimitato ad ovest dalla cosiddetta Biblioteca, in realtà un ninfeo con funzione sostruttiva. La struttura, ancora oggi in gran parte visibile, emerse dalla falesia a seguito di una mareggiata nei primi anni 80 e subì un intervento di restauro e consolidamento negli anni 90. I bolli presenti su alcuni laterizi del manufatto, ci informano sulla data di costruzione della struttura, in epoca domiziana. All'interno del manufatto furono ritrovati, pressoché intatti, intonaci con affreschi riguardanti scene di caccia. Gli affreschi, asportati a seguito del ritrovamento, furono conservati in condizioni ambientali non idonee, fatto che provocò un significativo deterioramento degli stessi.

Al di là della cosiddetta Biblioteca troviamo i manufatti dell'impianto termale, tra cui, ancor oggi visibile, il grande Calidarium. Secondo la Scrinari l'intero settore termale venne realizzato sotto Settimio Severo, ovvero tra il 193 e il 211 dopo Cristo. Altri studiosi sono invece oggi propensi a credere che l'intero complesso sia stato realizzato in epoca Antonina, tra il 138 e il 161 dopo Cristo.

PLANIMETRIA GENERALE DI SINTESI DELLA VILLA IMPERIALE

LA PIANTE È STATA ELABORATA INTEGRANDO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI ARCHIVIO DISPONIBILE, OVVERO:

- A. RILIEVO DELLO STATO ATTUALE
- B. PLANIMETRIA GENERALE TRATTA DA "MOSAICI ANTICHI IN ITALIA. REGIONE PRIMA. ANTIUM, ROMA" DI VITTORIA SANTAMARIA SCRINARI, MORRICONE MATINI M.L., 1975
- C. DISEGNI/RILIEVI DI GUGLIELMO GATTI (1930-31)
- D. DISEGNI/RILIEVI DI RODOLFO LANCIANI (1880)



Lo sviluppo del modello

Si parte da un'analisi attenta della percezione che l'utente (cittadino / turista italiano, turista straniero) ha della Villa di Nerone attraverso lo studio dei principali canali social e altre fonti.

L'enfasi non è più solo sulla cultura tangibile, ma sull'esperienza che consiste nello scambio di conoscenza tra l'ospite e il luogo ospitante.

Ciò produce una forma autentica di turismo culturale che diventa più fruibile grazie all'adozione dei nuovi strumenti digitali che rendono la comunicazione più efficace e mirata.

La creazione dello spazio virtuale, emozionale e partecipativo

Un percorso di apprendimento realizzato attraverso pannelli illustrativi

Fotografie a 360°

Visioni di filmati in grado di riprodurre virtualmente la villa, la sua

maestrosità e la sua grandezza